



Allegato 1 al verbale n. 7 del 20.07.2026

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI
AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2026**

La proposta di variazione riguarda i seguenti elementi modificativi delle previsioni del bilancio:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI 2026		
	PREVENTIVO INIZIALE E VARIAZIONI BUDGET	AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
Diritto Annuale	6.856.047	0	6.856.047
Diritti di Segreteria	2.242.200	45.000	2.287.200
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.584.855	- 55.131	1.529.724
Proventi da gestione di beni e servizi	317.500	15.600	333.100
Variazione delle rimanenze	1.150	20.246	21.396
Totale Proventi Correnti A	11.001.752	25.715	11.027.467
B) Oneri Correnti			
Personale	3.870.108	53.810	3.923.918
Funzionamento	3.512.377	206.458	3.718.835
Interventi Economici	2.514.975	294.350	2.809.325
Ammortamenti e accantonamenti	2.612.902	0	2.612.902
Totale Oneri Correnti B	12.510.362	554.618	13.064.980
Risultato della gestione corrente A-B	-1.508.610	-528.903	-2.037.513
C) GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi Finanziari	54.598	422.940	477.538
Oneri Finanziari	1.000	0	1.000
Risultato della gestione finanziaria	53.598	422.940	476.538
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	0	13.290	13.290
Oneri Straordinari	0	6.165	6.165
Risultato della gestione straordinaria (D)	0	7.125	7.125
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.455.012	-98.838	-1.553.850

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI 2026		
	PREVENTIVO INIZIALE E VARIAZIONI BUDGET	AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobilizzazioni Immateriali	139.000	3000	142.000
Immobilizzazioni Materiali	886.000	17.000	903.000
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTI	1.025.000	20.000	1.045.000

La proposta di variazione prevede quindi maggiori proventi complessivi (proventi correnti, proventi finanziari e proventi straordinari) per euro 461.945 e maggiori oneri complessivi (oneri correnti, oneri finanziarie e oneri straordinari) per euro 560.783, con una differenza che incide negativamente sul risultato d'esercizio per euro 98.938. In conseguenza dell'aggiornamento il disavanzo economico passa da € 1.455.012 ad euro 1.553.850

ESAME DELLE VARIAZIONI DEI PROVENTI

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

MASTRO	CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZION E -	TOTALE VARIAZIONE
PROVENTI GESTIONE CORRENTE					
DIRITTI DI SEGRETERIA	311000	Diritti di Segreteria	45.000		
CONTRIBUTI TRASFERIMENT I ED ALTRE ENTRATE	312001	Contributi in conto esercizio	21.954		
	312002	Contributi Legge 580 per Progetti		53.585	
	312007	Proventi da progetti europei		25.000	
	312104	Affitti Attivi		8.500	
	312105	Rimborsi e recuperi diversi	10.000		
RICAVI DA CESSIONE DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	313001	Ricavi organizzazione corsi (attività commerciale)	2.100		
	313004	Ricavi concessione in uso sale/uffici		6.000	
	313012	Ricavi attività di arbitrato	19.500		
RIMANENZE	314000	Rimanenze Iniziali	20.246		
Variazione Proventi Correnti A			118.800	93.085	25.715

MASTRO		CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE VARIAZIONE
PROVENTI GESTIONE FINANZIARIA						
	350006	Proventi mobiliari	422.940			
Variazione proventi finanziari				422.940	0	422.940
PROVENTI GESTIONE STRAORDINARIA						
	360000	Plusvalenze da Alienazioni	30			
	360006	Sopravvenienze Attive	13.260			
Variazione proventi straordinari				13.290	0	13.290
TOTALE VARIAZIONE PROVENTI 2026				555.030	93.085	461.945

Le variazioni dei proventi correnti riguardano:

Diritti di segreteria: la variazione in aumento di € 45.000 si riferisce ai diritti per maggiori attivazioni di dispositivi di firma digitale (CNS e Token € 40.000), per l'accesso ai servizi di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (€ 3.000) e per pratiche relative alle procedure abilitative (€ 2.000).

Contributi trasferimenti ed altre entrate: La variazione in diminuzione per € 55.131 risulta così determinata:

- Contributo per un nuovo progetto di valorizzazione delle eccellenze produttive per € 15.000;
- Integrazione dei contributi liquidati dalla Fondazione Livorno per convenzione gestione pratiche da sovraindebitamento (€ 1.354);
- Minori contributi per i progetti del Fondo perequativo 2025-2026, per € 53.585 in funzione dell'andamento delle attività ed allo stato di avanzamento delle stesse;
- Minori contributi da progetti Europei per euro 25.000, connesse allo stato di avanzamento dei progetti medesimi;
- Minori affitti attivi per € 8.500, per liberazione di una unità abitativa e la disdetta anticipata del terreno agricolo di proprietà camerale;
- Maggiori rimborsi e recuperi previsti in aumento per € 10.000 relativi a rimborsi da parte dell'Agenzia delle entrate correlati alla riscossione dei ruoli del Diritto annuale.

Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi: la variazione in aumento per euro 15.600, riferita a maggiori proventi per la gestione dei servizi di arbitrato (+21.600 euro) e compensata con la variazione in diminuzione dei proventi per la gestione delle sale (-6.000).

Variazione delle rimanenze: la variazione di euro 20.246 è connessa all'allineamento con le rimanenze finali di magazzino contabilizzate al 31 dicembre 2025.

Le variazioni dei proventi finanziari per € 422.940 si riferiscono ai dividendi 2025 che la società partecipata Porto di Livorno 2000 srl ha deliberato di distribuire nel corso dell'assemblea del

30.04.2026 (euro 340.000), ed ai dividendi distribuiti dalle società partecipate ex Hat Fondo orizzonte (€ 82.940).

La variazione dei proventi straordinari riguarda la contabilizzazione dei proventi straordinari da diritto annuale e di altri proventi vari.

ESAME DELLE VARIAZIONI DEI COSTI

Le variazioni degli oneri correnti riguardano:

MASTRO		CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE VARIAZIONE
ONERI GESTIONE CORRENTE						
PERSONALE	321002	Oneri rinnovi contrattuali	11.810		53.810	
	324018	Oneri per Concorsi	42.000			
FUNZIONAMENTO - Prestazione di servizi	325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica		7.000	88.376	
	325010	Oneri Pulizie Locali	12.000			
	325013	Oneri per Servizi di Vigilanza e accoglienza	2.000			
	325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria		5.000		
	325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	14.500			
	325041	Spese tecniche		4.000		
	325043	Oneri Legali	20.000			
	325044	Oneri per la formazione del personale	6.900			
	325045	Buoni pasto		2.624		
	325046	Spese per missioni dipendenti (No SIPERT)	800			
	325047	Rimborsi spese per missioni SIPERT	300			
	325050	Spese Automazione Servizi	22.300			
	325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	15.000			
	325068	Oneri vari di funzionamento	8.100			
	325073	Spese gestione attività arbitrato	5.000			
	325074	Rimborso spese missioni - attività ispettive	100			

MASTRO	CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE VARIAZIONE
FUNZIONAMENTO - Godimento beni di terzi	326007	Canoni noleggio	1.025		1.025
FUNZIONAMENTO - Oneri diversi di gestione	327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	2.000		102.050
	327010	Materiale informatico e tecnico	19.050		
	327021	Ires	80.000		
	327027	Altre imposte e tasse	1.000		
FUNZIONAMENTO - Quote associative	328000	Partecipazione Fondo Perequativo	5.000		15.007
	328003	Contributo Ordinario Unioncamere	7.524		
	328007	Quote associative Unione regionale	2483		
INTERVENTI ECONOMICI	330000	Interventi Economici	174.350		294.350
	330032	Interventi Economici correlati alla maggiorazione del diritto annuale	120.000		
Variazione Oneri gestione Correnti			573.242	18.624	554.618
ONERI GESTIONE STRAORDINARIA					
	361003	Sopravvenienze Passive	1.165		
	361004	Sopravvenienze Passive Diritto Annuale	5.000		
Variazione Oneri gestione straordinaria			6.165	0	6.165
TOTALE VARIAZIONI ONERI 2026			579.407	18.624	560.783

Oneri del personale, la variazione di +53.810 euro riguarda, per euro 11.810 maggiori oneri per rinnovi contrattuali 2026, per euro 42.000 maggiori costi per la gestione di procedure di selezione del personale previste nel 2026 mediante attivazione di convenzione biennale con una società specializzata.

Funzionamento:

- oneri per il servizio di pulizia, variati in aumento per € 12.000, in relazione al nuovo affidamento con aggiornamento del relativo capitolato d'appalto per le due sedi;
- oneri legali, in aumento per € 20.000 per conferimento di incarico di assistenza e difesa innanzi alla Corte costituzionale per il giudizio in merito alla normativa sul contenimento delle spese;
- oneri per la manutenzione ordinaria degli immobili, incrementati per € 14.500, necessari per

alcuni interventi non programmati che si renderanno necessari a breve sull'immobile di Via da Verrazzano e sulle due sedi;

- oneri per automazione servizi, in aumento per € 22.300 per maggior utilizzo di alcuni servizi;
- oneri per la riscossione di entrate, variati in aumento per € 15.000, per aggi da riconoscere all'Agenzia entrate Riscossione per la gestione dei ruoli;
- spese per l'acquisto di dispositivi tecnici e informatici, incrementati di € 19.000 per maggiori approvvigionamenti dei dispositivi di firma digitale (CNS e Token);
- Ires, incrementato per € 80.000, a seguito dell'allineamento dell'imposta presunta alla previsione di proventi mobiliari.
- quote associative, in aumento per € 15.007, allineate agli importi richiesti da Unioncamere per il 2026

Interventi economici, la variazione complessiva di +294.350 euro riguarda:

- Interventi Partnership strategiche + € 12.000;
- Nuovo progetto Valorizzazione delle eccellenze produttive + € 16.260
- Sostegno per la ripartenza delle imprese + € 250.000;
- Rimodulazione costi progetti fondo perequativo 2025-2026 per complessivi - € 78.610 così composti:
 - ✓ Progetto sostegno del turismo FP 2025-2026 - € 18.610;
 - ✓ Progetto transizione energetica e sostenibile FP 2025-2026 – € 30.000;
 - ✓ Progetto infrastrutture FP 2025-2026 – € 19.500;
 - ✓ Progetto competenze per le imprese FP 2025-2026 - € 10.500
- Interventi economici correlati alla maggiorazione 20% del diritto annuale, maggiori risorse a carico del bilancio dell'Ente per complessivi euro + 120.000, destinati a:
 - ✓ Internazionalizzazione, euro 50.000;
 - ✓ Turismo, euro 70.000;
- Rimodulazione costi progetti europei, euro – 30.000
 - ✓ UE - SPORTACT + 5.000 euro
 - ✓ UE - MARIN.AI - 25.000 euro
 - ✓ UE - DEVELOP + 20.000 euro
 - ✓ UE - VIA.MARE - 5.000 euro
 - ✓ UE - FRI.HUB - 5.000 euro
 - ✓ UE CIIRCLE - 20.000 euro;
- Progetto Distretto rurale della Toscana del sud € 4.700

Le variazioni degli oneri straordinari per +6.165 riguardano la registrazione di sopravvenienze alcune

passive nonché la registrazione di sopravvenienze passive relative alla gestione del diritto annuale.

ESAME DELLE VARIAZIONI DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

MASTRO	CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	110000	Software	3000		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	111410	Arredi	2.000		
	111440	Opere d'arte	15.000		
TOTALE VARIAZIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2026			20.000	0	20.000

La variazione del piano degli investimenti si riferisce per € 3.000 a maggiori oneri da sostenere per il rinnovo di licenze informatiche, per € 2.000 al completamento della sostituzione delle sedute per gli uffici della sede di Livorno, per € 15.000 alla categoria "Opere d'arte" destinato all'acquisizione di un dipinto di particolare pregio finalizzato all'arricchimento ed alla valorizzazione del proprio patrimonio culturale dell'ente.

Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di variazioni, il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

VOCI DI BILANCIO	PREVENTIVO INIZIALE E VARIAZIONI DIRIGENZIALI	AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2026
PROVENTI			
Proventi correnti	11.001.752	25.715	11.027.467
Proventi finanziari	54.598	422.940	477.538
Proventi straordinari	0	13.290	13.290
TOTALE PROVENTI	11.056.350	461.945	11.518.295
ONERI			
Oneri correnti	12.510.362	554.618	13.064.980
Oneri finanziari	1.000	0	1.000
Oneri straordinari	0	6.165	6.165
TOTALE ONERI	12.511.362	560.783	13.072.145
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-1.455.012	-98.838	-1.553.850
TOTALE A PAREGGIO	11.056.350	461.945	11.518.295
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobilizzazioni Immateriali	139.000	3000	142.000
Immobilizzazioni Materiali	886.000	17.000	903.000
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	1.025.000	20.000	1.045.000

Il preventivo economico 2026 aggiornato esprime un disavanzo di esercizio di euro 1.553.850; a norma dell'art. 2, c. 2 del DPR n. 254/2005, il pareggio del preventivo economico *“è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”*. Tale aggregato, relativamente all'esercizio bilancio d'esercizio 2025, approvato con deliberazione n. 8 adottata dal Consiglio camerale in data 28/04/2026, risulta il seguente:

AVANZI PATRIMONIALIZZATI	VALORI AL 31/12/2025
Avanzo al 31/12/1997 (Valori ex Cciaa Livorno e Grosseto ai sensi del DM 23/07/1997 n. 287)	18.999.446
Avanzo esercizi precedenti (dal 1998 al 2024)	12.686.841
Avanzo/Disavanzo esercizio 2025	745.852
TOTALE AVANZI PATRIMONIALIZZATI	32.432.139

Il Dirigente dell'Area I Gestione Risorse e Sistemi della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, presente alla riunione, dichiara che l'ente utilizzerà la quota parte degli avanzi patrimonializzati per la copertura del disavanzo di € 1.553.850.

Il valore degli avanzi patrimonializzati risulta, pertanto, capiente per la copertura del disavanzo di esercizio di euro 1.553.850 previsto in aggiornamento.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio prende atto che l'Ente ha fatto riferimento alla circolare n. 6 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2026. Sostanzialmente il quadro normativo di riferimento non è mutato rispetto alla formulazione della previsione iniziale ed il limite di spesa fa quindi riferimento al disposto di cui agli artt. 591 e 592 della Legge 27/12/2019 n. 160 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* laddove viene previsto che le spese per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

La citata circolare, considerato l'acuirsi della situazione politica internazionale di conflitto, aggravata anche dall'intensificarsi delle ostilità nell'area mediorientale, tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi dei prodotti energetici, **conferma, anche per l'esercizio 2026, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici**, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la

realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in questione. Si ricorda che le suddette esclusioni erano già state previste per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 rispettivamente dalle circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022, n. 29 del 3 novembre 2023 e n. 12 del 22 aprile 2025, tenuto conto appunto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici rispettivamente. Resta ferma che l'esclusione di cui trattasi va operata scomputando le suddette voci di spesa anche dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Viene preso in esame il limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 della Legge 160/2019 (valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018) determinato in euro 1.309.978,93 come di seguito evidenziato:

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	CONSUNTIVO 2016				CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018
	Livorno 01/01- 31/08/2016	Grosseto 01/01- 31/08/2016	Maremma Tirreno 01/09- 31/12/2016	TOTALE			
Prestazione di servizi Voce B7 b) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	646.711,49	188.809,16	450.503,00	1.286.023,65	1.191.215,00	1.288.637,20	1.255.291,95
Organi istituzionali Voce B7 d) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	99.027,37	59.893,93	48.672,00	207.593,30	49.689,00	47.057,51	101.446,60
Godimento di beni di terzi Voce B8 Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	3.527,98	25.904,17	14.237,00	43.669,15	39.217,00	35.625,37	39.503,84
TOTALI	749.266,84	274.607,26	513.412,00	1.537.286,10	1.280.121,00	1.371.320,08	1.396.242,39
325002 ENERGIA ELETTRICA	-21.825,11	-13.436,81	-19.243,01	- 54.504,93	- 57.056,00	-49.062,52	-53.541,15
325006 RISCALDAMENTO	-14.087,31	-3.022,13	-10.016,63	- 27.126,07	-30.361,98	-40.678,90	-32.722,32
TOTALI CON NUOVO LIMITE	713.354,42	258.148,32	484.152,36	1.455.655,10	1.192.703,02	1.281.578,66	1.309.978,93

L'esame dei valori di bilancio a seguito dell'aggiornamento evidenzia la seguente situazione:

Descrizione	Previsione iniziale 2026	Importo aggiornato 2026
Oneri assoggettati al limite	1.688.950	1.821.875
Costi energia elettrica*	-72000	-58.228
Costi riscaldamento*	-57000	-57.000
Oneri netti da assoggettare al limite	1.559.950	1.706.647
LIMITE triennio 2016, 2017, 2018*	-1.309.979	-1.309.979
MAGGIORI ONERI	249.971	396.668

Riguardo al superamento del limite posto per le spese per acquisto di beni e servizi l'Ente, già in sede di previsione iniziale, aveva richiamato la facoltà prevista dal comma 593 circa la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 *“in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018”*. Relativamente al valore delle entrate il Collegio prende atto della nota Mise 88550 del 25.03.2020 dove viene specificato che i proventi devono essere assunti al netto delle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale e delle entrate derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione dei progetti. In sede di approvazione del preventivo economico 2026 erano stati ipotizzati proventi a consuntivo 2025 pari ad euro 10.442.743 che evidenziavano, rispetto ai proventi 2018 (euro 9.536.054), maggiori proventi di euro 906.689; tale situazione aveva consentito l'approvazione di un bilancio con oneri di funzionamento superiori rispetto al limite normativo, seppur con riserva di riconsiderare la situazione a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 e avendo cura di mantenere le spese entro il limite consentito fino alla verifica dei requisiti di cui al comma 593.

Con l'approvazione del bilancio 2025, la situazione dei proventi è risultata la seguente:

PROVENTI	PROVENTI DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	PROVENTI CONSUNTIVO 2025	DIFFERENZA
Proventi correnti	10.368.279,00	10.973.603	605.324,00
<i>Maggiorazione 20% d.a.</i>	-870.632,91	-1.202.657	-332.024,09
<i>Progetti europei</i>	-593.115,60	-236.587	356.528,14
<i>Contributi in c/esercizio</i>	0	-87.257	-87.257,00
<i>E-GOVERNMENT Fondo perequativo</i>	-10.500,00	0	10.500,00
<i>Progetti FP</i>	-107.908,00	-94.083,00	13.825,00
Proventi finanziari	220.390,00	567.354	346.964,00
Proventi straordinari	529.542,00	1.633.277	1.103.735,00
TOTALE PROVENTI	9.536.054,49	11.553.649,54	2.017.595,05

Stante quindi il maggior valore risultante dal confronto tra i proventi complessivi dell'esercizio 2025 rispetto a quelli accertati nel 2018 (+2.017.595) si ritiene che il vincolo imposto dal comma 591 relativamente alla categoria delle spese per acquisto di beni e servizi, possa essere superato nell'esercizio 2026 per l'importo sopra calcolato pari a 396.668.

Riguardo alla normativa di cui all'articolo 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 (spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) il Collegio osserva che tale norma non è stata abrogata e quindi, il limite

relativo risulta vigente; al riguardo nessuna variazione è proposta relativamente a tale voce di spesa.

In merito ai versamenti erariali al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa, in applicazione delle norme di cui all'art. 1, comma 594 della Legge 27/12/2019 n. 160, il Collegio prende atto che l'Ente camerale ha provveduto ad effettuare il versamento relativo all'annualità 2026 (mandato di pagamento n. 809 del 15/06/2026) per euro 433.865.

TEMPI DI PAGAMENTO DEBITI COMMERCIALI – APPLICAZIONE MISURE DI GARANZIA

Il Collegio richiama la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Circolare MEF n. 17 del 07/04/2022) rammentando quanto stabilito in merito ai tempi di pagamento dei debiti commerciali ed in particolare l'applicazione delle misure di garanzia. Secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 864, della legge n. 145 del 2018, infatti, nell'esercizio in cui sono state rilevate, con riferimento all'esercizio precedente, le condizioni di cui all'art. 1, comma 859 (indicatore di riduzione del debito, indicatore di ritardo annuale dei pagamenti), della medesima legge, gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, riducono i consumi intermedi in una misura variabile a seconda dell'entità della violazione; la percentuale di riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso deve essere calcolata sul valore corrispondente al costo registrato, a consuntivo, nell'anno precedente.

Le misure di garanzia prevedono le seguenti riduzioni da applicare ai costi per consumi intermedi:

<i>Riduzione costi di competenza anno T rispetto a quelli dell'esercizio precedente T-1</i>	<i>Condizione 1</i>	<i>Condizione 2</i>
3%	Ritardi superiori a sessanta giorni	Mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo
2%	Ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni	
1,5%	Ritardi compresi tra undici e trenta giorni	
1%	Ritardi compresi tra uno e dieci giorni	

Il Collegio accerta, attraverso i dati estratti dalla PCC *“Piattaforma dei crediti commerciali”* della Ragioneria Generale dello Stato e verificati in sede di riunione del 12 febbraio u.s., che l'Ente camerale, con riferimento all'esercizio 2025, presenta la seguente situazione:

<i>Stock del debito esercizio 2025</i>		<i>Tempo medio ponderato di pagamento</i>	<i>Indicatore di riduzione del debito pregresso</i>	<i>Tempo medio ponderato di ritardo o indicatore di ritardo</i>
Valore PCC	0,00	6,27 gg	Valore stock del debito a zero, come per l'anno precedente	-23,76 gg

Dalla situazione sopra descritta risulta che per l'esercizio 2026 l'Ente non è assoggettato alle misure di garanzia in quanto:

- stock del debito anno 2025 pari a zero, come pure quello dell'esercizio precedente;
- indicato tempo medio di ritardo pari a -23,76 gg.

Il Collegio accerta inoltre che l'Ente ha provveduto a pubblicare, ai sensi dell'art. 33 del Dlgs 33/2013 in apposita sezione dell'Amministrazione trasparente, i dati dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e dell'ammontare complessivo dei debiti riferiti all'anno 2025.

Infine, il Collegio accerta che, in coerenza con l'aggiornamento del preventivo economico proposto dalla Giunta ai sensi dell'art. 12 del DPR 2 novembre 2005 n. 254 (allegato A di cui all'articolo 6, comma 1 del citato D.P.R. 254/2005), l'Ente ha provveduto ad aggiornare anche:

- il budget economico annuale (DM 27 marzo 2023, allegato 1);
- il budget economico pluriennale (su base triennale ai sensi DM 27 marzo 2023, allegato 1);
- previsioni di entrata (ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e in conformità con l'allegato 3) al medesimo decreto ministeriale, articolato per codice SIOPE ai sensi art, 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008);
- previsioni di uscita (ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e in conformità con l'allegato 3) al medesimo decreto ministeriale, articolate per codice SIOPE ai sensi art, 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, aggregate per missioni e programmi secondo le linee dettate con il DPCM 12 dicembre 2012, secondo la classificazione COFOG di II livello).

CONCLUSIONI

Sulla base degli atti proposti, il Collegio, richiamato quanto sopra detto in ordine al conseguimento del prescritto pareggio di bilancio mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato a norma dell'art. 2, c. 2 del DPR n. 254/2005,

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta di Aggiornamento del Preventivo economico 2026 da parte dell'Organo di vertice.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

F.to Dr. Felice Marra

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

F.to Dott.ssa Orietta Maizza

F.to Dr. Andrea Scarpa